

Comunicazioni del Governo relative a petizioni.

Presidente. Dall'onorevole ministro dell'interno è giunta alla Presidenza la seguente lettera:

Roma, 2 giugno 1901.

Eccellenza,

« Una petizione degli scrivani dell'Amministrazione Provinciale, fu, in seguito a deliberazione della Camera dei Deputati del 4 febbraio ultimo scorso, inviata a questo Ministero il 5 dello stesso mese.

« Quella petizione era diretta ad ottenere il miglioramento economico della posizione degli scrivani; ma all'onorevole Giunta per le petizioni, la quale aveva chiesto notizie sulla questione, il Ministero con lettera del 5 dicembre 1900, aveva in precedenza fatto conoscere che l'esaudimento dei voti degli scrivani trovava ostacolo nelle ristrette condizioni del bilancio, le quali non permettevano di elevare la spesa attuale della rilevante somma che sarebbe necessaria per aumentare, anche di poco, la paga a tutti gli scrivani dell'Amministrazione provinciale che sono in numero di 527.

Tale petizione sarà però tenuta presente quando si dovrà procedere con apposito disegno di legge ad una revisione generale degli organici.

Pervenne quindi la petizione numero 5801 di Cola Menotti maggiore nella riserva. Questa è stata messa subito in corso d'istruttoria, e quanto prima se ne farà conoscere a Vostra Eccellenza il risultato.

Tanto mi onoro riferire all'Eccellenza Vostra in relazione all'ordine del giorno stato approvato dalla Giunta per le petizioni nella seduta del 1° maggio ultimo scorso.

Con ossequio

Il ministro

Firmato: GIOLITTI.

Do atto all'onorevole ministro dell'interno della comunicazione di questa lettera.

Relazione di petizioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca la relazione di petizioni.

Invito l'onorevole Cimati a recarsi alla tribuna per riferire intorno alla petizione n. 5754:

« Rotondi Luigi fu cav. Cesare da Torre le Nocelle (Avellino), in considerazione delle perdite subite dalla propria famiglia per la causa dell'indipendenza e dell'unità italiana e delle sue ristrette condizioni economiche, chiede un sussidio come danneggiato politico. »

Cimati, relatore. Rotondi Luigi fu cav. Cesare da Torre le Nocelle chiede una sovvenzione perchè la sua famiglia perdettesse circa lire 30,000 per causa e nell'interesse della libertà.

Quantunque nessun documento del tempo stia a confortare l'asserto del petente, pure da tutte le attestazioni giurate allegate alla petizione risulta che la famiglia del Rotondi ebbe realmente a patir danni per causa politica. La Giunta delle petizioni deliberò di chiedere informazioni, ma queste sono affatto contrarie a quelle che espose nella petizione il signor Rotondi. Per ciò la Giunta propone per questa petizione l'ordine del giorno puro e semplice.

Presidente. Se non vi sono osservazioni, metto a partito le conclusioni della Commissione per questa petizione n. 5754.

(Sono approvate).

Viene ora la petizione numero 5836, intorno alla quale deve riferire l'onorevole Giaccone.

Menafoglio, presidente della Commissione per le petizioni. Onorevole presidente, l'onorevole Giaccone è assente da Roma per motivi di famiglia. Così pure gli onorevoli Scotti e Morpurgo.

Per ciò, se crede, vi sarebbe la petizione numero 5830, sulla quale deve riferire l'onorevole Gallini.

Presidente. L'onorevole Gallini è invitato a recarsi alla tribuna per riferire intorno alla petizione numero 5830: « Il Consiglio comunale di Martis, unanime, fa voti perchè non sia abolito, nè ridotto il dazio doganale sul grano. »

Gallini, relatore. Tutte le petizioni di questo genere, che riguardavano la riduzione o l'abolizione del dazio di confine sul grano, furono inviate al ministro delle finanze prima e dopo la discussione che fu fatta alla Camera, perchè il ministro ne tenesse conto. La Giunta fa la stessa proposta anche per questa petizione, affinchè il Governo ne tenga il conto che creda al momento di concretare qualche provvedimento legislativo su questa materia.